Penalizzate dalla Regione le strutture sanitarie irpino-sannite

Scritto da Red.
Venerdì 01 Marzo 2013 09:32



AVELLINO – Ancora una volta le strutture sanitarie e ospedaliere dell'Irpinia e del Sannio sono state penalizzate dalla distribuzione delle risorse statali effettuata dalla struttura commissariale regionale. Lo sostiene la Cisl Fp IrpiniaSannio. "Penalizzate due volte – scrive Doriana Buonavita, segretario dell'organizzazione sindacale – quando, maturando l'avanzo d'esercizio, restituiscono diversi milioni di euro e quando vengono loro assegnate risorse ridotte e del tutto insufficienti per la sopravvivenza". Il decreto 19, con il quale è stato effettuato il riparto di circa 10 miliardi tra le strutture sanitarie campane – afferma il sindacato – deve essere ritirato e modificato, altrimenti sarà impugnato nelle sedi competenti. Non è concepibile che le strutture che riescono ad avere avanzi d'esercizio vedono assegnare le economie realizzate ad altre strutture che hanno accumulato debiti; non solo, in sede di riparto di nuove risorse le aziende virtuose subiscono pesanti tagli.

Peraltro gli stessi direttori generali delle Asl e delle aziende ospedaliere hanno chiesto un incontro con il presidente Caldoro. Alla richiesta si è associata la Cisl. La quale afferma che "se la strategia della politica è quella di alzare il livello di scontro tra direzioni generali e sindacati sul territorio per distrarre l'attenzione sul vero nodo cruciale di tutte le problematiche che oggi affliggono la sanità è una trappola nella quale non cadremo". Così come non "ci faremo tirare in una disputa tra zone interne e aree metropolitane." L'organizzazione sindacale irpino-sannita chiede ancora una volta un tavolo per singola azienda e per area vasta affinché le questioni attinenti l'area napoletana, ove incidono fortemente le necessità delle università e dei policlinici, trovino risposte in sedi separate e si possa in maniera costruttiva confrontarsi sulle necessità ed i bisogni delle aree interne".